

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

**Assessorato delle Autonomie Locali e
della Funzione Pubblica**

Dipartimento delle Autonomie Locali

Il Dirigente Generale

Prot. 46908

Palermo, 11 07. 2013

Oggetto: Attività ispettiva – Integrazione del procedimento.



**A tutte le Amministrazioni
Comunali e Provinciali
LORO SEDI**

Si porta a conoscenza di codesti spettabili Enti che – nelle more di una organica revisione del procedimento connesso alle attività ispettive di questo Dipartimento – tenuto conto sia della necessità di mantenere le spese per l'attività entro i limiti autorizzati nel bilancio della Regione, sia dell'opportunità di accrescere il livello di partecipazione dei soggetti interessati, fornendo loro ulteriori garanzie formali, lo scrivente ha provveduto a diramare delle nuove direttive sulle modalità operative con le quali l'indagine ispettiva dovrà essere condotta dal competente Servizio 3° "Ufficio Ispettivo" del Dipartimento.

Nello specifico, è stato disposto che – dopo l'ordinaria fase di acquisizione di atti tramite corrispondenza – il procedimento ispettivo venga integrato della facoltà per l'Ufficio ispettivo e il funzionario incaricato di procedere ad una o più interlocuzioni in contraddittorio con i soggetti interessati che, pertanto, dopo gli opportuni contatti, verranno convocati presso la sede dello scrivente Dipartimento per un incontro, opportunamente verbalizzato, con l'ispettore.

Si sottolinea l'importanza di tale fase del procedimento in cui, nel rispetto dei principi generali in tema di trasparenza della pubblica amministrazione, è consentito all'interlocutore di partecipare attivamente all'istruttoria in argomento, anche mediante la produzione di osservazioni, memorie e documenti che possano contribuire a chiarire i fatti e fornire adeguati elementi di valutazione.

Infatti, in un sistema amministrativo ormai decisamente caratterizzato dalla c.d. "procedimentalizzazione" dell'agire della P.A., si ritiene che nell'ambito del procedimento

ispettivo rivesta un ruolo essenziale proprio la delicata fase dell'istruttoria, in cui gli elementi di fatto e di diritto rilevanti ai fini del decidere vengono acquisiti e valutati, divenendo il momento decisivo (sub-procedimentale) per le determinazioni da assumere a termine della procedura stessa.

In definitiva, avuto riguardo alla valorizzazione di ogni più ampia forma di collaborazione, si è ritenuto che, nei casi in cui l'esigenze istruttorie correlate all'accertamento ispettivo lo consentano, sia tutelato il principio del contraddittorio e la conseguente acquisizione di ogni elemento utile per le valutazioni del funzionario incaricato dell'accertamento.

Resta salva, comunque, la facoltà della scrivente Amministrazione di disporre accertamenti in loco, al fine del miglior esito delle attività in argomento.

Si confida nella consueta disponibilità di codesti Enti per una fattiva collaborazione nel rispetto dei reciproci ruoli istituzionali.



Dirigente Generale
Giuseppe Morale